Cronache cinematografiche ticinesi

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Schweizer Film = Film Suisse : offizielles Organ des Schweiz. Lichtspieltheater-Verbandes, deutsche und italienische Schweiz**

Band (Jahr): **7 (1941-1942)**

Heft 112

PDF erstellt am: **28.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Cronache Cinematografiche Ticinesi

Costituzione della Società degli «Amici del buon film» Lugano. — Verso la 1a II Rassegna del film italiano a Lugano. — Le prese degli esterni di «Maturareise» nel Ticino. Un cortometraggio sul monte Generoso.

Da alcuni mesi è sorta a Lugano, a somiglianza di quanto è avvenuto nei maggiori centri della Svizzera Tedesca e Romana, la Società degli «Amici del buon film», che è stata chiamata in vita da un gruppo di giovani appassionati di cose cinematografiche ed ha trovato aderenti specialmente nel ceto intellettuale. Presidente del sodalizio è il sig. Giovanni Mueller e fra i componenti il Comitato direttivo figura anche Antonio Chiattone, un Ticinese residente a Milano, il quale per la sua competenza in materia cinematografica, è stato nominato vicecommissario del Gruppo universitario cinematografico (il cosidetto «Cineguf») nella capitale lombarda. Finora «Gli amici del buon film» hanno patrocinato la proiezione di una serie di novità o di riprese nelle tre maggiore sale di proiezione luganese. Il primo lavoro passato in visione sotto gli auspici della società è stato «Men of Boys Town» di Norman Taurog con Spencer Tracy e Mickey Rooney al Teatro Kursaal; sono seguiti al Teatro Kursaal «Stagecoach» di John Ford, al Cinema Studio Splendido una ri esumazione di «Delitto e castigo» di Pierre Chenal, al Supercinema una ripresa di «Pépé le Moko» di Julien Duvivier, e nella prima metà del mese di agosto sempre al Supercinema una ripresa di «Romeo und Julia auf dem Dorfe», cui hanno assistito i due principali interpreti: Margrit Winter ed Erwin Kohlund. Mentre scriviamo si annunciano al Cinema Splendido la presentazione di «Pension Mimosas» da parte di Jacques Feyder che si trova da tempo nel Ticino e al Teatro Kursaal la visione di «Tobacco Road» di John Ford, che ha la raccomandazione degli «Amici del buon film». Non ci sembra superfluo rilevare che la Commissione esaminatrice di questo sodolizio ha negato il suo patrocinio alle rappresentazioni di «Suvaroff» di Vsevolod Pudovkin e di «Orgoglio e pregiudizio» di Robert Z. Leonhard.

A queste succinte indicazioni dell'attività svolta dalla giovan e associazione come segnalatrice di opere filmiche particolarmente meritevoli di attenzione ci limiteremo a fare seguire l'osservazione che gli «Amici del buon film» contribuiscono innegabilmente con la loro azione ad intensificare nel pubblico l'interesse per le produzioni cinematografiche di speciale pregio artistico e per il fenomeno cinematografico in generale. Quali ripercussioni pratiche il movimento abbia sull'afflusso del pubblico ai cinematografi, non siamo per il momento in grado di indicare sia pure in modo approssimativo. Ad ogni modo è sicuro che l'operato della società in parola non potrà avere con seguenze pregiudizievoli per i cinematografi locali. Cio' che a nostro avviso il cinema deve temere è soprattutto la congiura del silenzio.

*

Ha fatto il giro dei giomali di tutta la Confederazione la notizia che l'esito brillante ottenuto lo scorso anno dalla Rassegna del film italiano a Lugano ha indotto i promotori della manifestazione ad organizzare una seconda edizione, che si terrà pure nella città del Ceresio dal *24 al 29 settembre*. Il sig. Raffaello Marzocchi, direttore della «Sefi-Film» a Lugano, il sig. dott. Sautter della «Columbus Film A.-G.» di Zurigo e i loro più vicini collaboratori in seno al Comitato direttivo hanno preso in una seduta svoltasi a Berna i primi accordi per fissare il programma definitivo della mostra cinematografica, nel corso della quale verranno presentate sette film a soggetto a lungo metraggio e una serie di cortometraggi e documentari, usciti in questi ultimi tempi dagli studii di produzione del Regno. E' prevista la venuta a Lugano, per l'occasione, di un gruppo di attori, registi, produttori italiani, nonche d'un certo numero di esponenti delle sfere direttive della cinematografia italiana.

Gli organizzatori della Rassegna hanno in vista gettare le basi di una più larga e più feconda collaborazione fra le industrie filmiche dei due Paesi e a tale scopo favoriranno prese di contatto fra produttori italiani e produttori svizzeri. I primi avranno occasione di conoscere in visioni private alcune fra le più significanti e notevoli realizzazioni della cinematografia svizzera. Le rappresentazioni della Rassegna avverranno — stando ai dati di cui disponiamo al momento — nelle sale del Teatro Kursaal e del Supercinema, ma non è escluso che qualche spettacolo abbia per sede il Cinema Studio «Splendido».

La Rassegna ha anche quest'anno il valido appoggio della «Pro Lugano e Dintorni» la quale, riconosce valore propagandistico alla riunione cinematografico che fa convenire nella città del Ceresio i più autotevoli critici cinematografici della Confederazione ed rappresentata in seno al Comitato direttivo.

A pochi mesi distanza dalla prima visione di «Al canto del cucù», film i cui esterni sono stati girati interamente nel Ticino, è in cantiere un altro film svizzero che avrà una comice paesistica ticinese: «Matura-Reise», riduzione cinematografica del romanzo omonimo pubblicato a puntate dalla «Schweizer Illustrierte Zeitung». Il gruppo dei realizzatori della «Gloria Film» venuto a Lugano, ha scelto a proprio quartiere generale prima l'Albergo Seegarten» a Cassarate ai piedi del Monte Brè, e successivamente l'Albergo Continental et Beauregard, da dove la comitiva si è portata in varie localita della plaga luganese per l'esecuzione di esterni: sul Monte Brè, a Bissone, e nella villa dei conti Negroni a Vezia. Non è improbabile che qualche esterno venga girato anche sulle rive del Lago Maggiore. Lo stuolo delle quattordici giovinette che in occasione dell'esame di maturità compiono un viaggio nel Ticino è composto da Anne Marie Blanc, che sarà la protagonista, da Margrit Winter, che avrà una parte dramatica, e da Marianne Kober, Marion Cherbuliez, Blanchette Aubry, Eleonore Dossenbach, Elvira Schalcher, Yette Perrin, Pia Blumer, Gretel Kunz, Senta Kleiss, Hilde Reber, Silvia Rappold; nelle vesti di una rigorosa professoressa inglese vedremo Margarethe Schnell. Gli elementi di punta maschili nella distribuzione artistica saranno Daniel Fillon, che ci è stato segnalato come una *scoperta* di Jacques Feyder, Willy Frei ed Ettore Cella. L'esecuzione è condotta sotto la regia di Sigfrit Steiner, mentre sostiene le funzioni di consulente Jacques Feyder, che assiste alle riprese.

Data l'importanza che il paesaggio ticinese, in ispecie quello della regione luganese, avrà nel film, i realizzatori hanno un appoggio fattivo dell'Associazione cantonale del turismo e della «Pro Lugano e dintorni».

Qualche settimana addietro il regista Hermann Haller e il direttore della «Praesens» sig. Wechsler hanno compiuto un sopraluogo sul monte Generoso: sono questi i preliminari per la realizzazione di un film documentario che avverrebbe per iniziativa del l'ex. cons. nazionale Gottlieb Duttweiler. Il film, la cui lunghezza secondo le informazioni da noi raccolte sarebbe di circa 400 m, dovrebbe rievocare gli inizi del movimento turistico sul «Rigi della Svizzera Italiana», l'inaugurazione della ferrovia avvenuta nel 1890, il fiorire e il declinare del traffico nella regione e infine la rinascita che seguí la costituzione della Cooperativa Monte Generoso, di cui il sig. Duttweiler è stato animatore. *L. C.*